

# *Professioni, restrizioni eccessive per l'Ue*

**DI MATTEO RIZZI**

Restrizioni eccessive per le professioni regolamentate. Secondo la Commissione europea, l'Italia si posiziona tra gli stati membri Ue più restrittivi per gli ingegneri civili e si colloca al terzo posto per i dottori commercialisti e i consulenti fiscali. È quanto indica la Commissione europea nel pacchetto di primavera del Semestre Europeo, in cui, sono presentate le raccomandazioni specifiche paese per paese su come affrontare le principali sfide economiche e sociali di ogni stato membro dell'Ue. Anche per altre professioni la situazione non è migliore in cui l'Italia presenta un livello di restrizione superiore alla media dell'Ue, come per architetti, agenti immobiliari e consulenti in proprietà industriale. Una semplificazione e riduzione complessiva delle restrizioni normative e delle barriere andrebbe a «favorire l'ingresso di nuovi operatori nel mercato, stimolando così

la concorrenza e generando effetti positivi, anche sui prezzi dei servizi». Ma un altro monito sul mondo del lavoro arriva sulla carenza di manodopera che negli ultimi anni è aumentata in settori chiave dell'economia, anche a causa della mancanza di competenze specifiche. Carenze che stanno creando anche ostacoli «nella transizione verso un'economia a zero emissioni», dice la Commissione. Nel 2022, in Italia sono state segnalate carenze di personale in 105 professioni legate alla transizione verde, tra cui personale addetto alla selezione di rifiuti, operatori di raccolta e riciclaggio e ingegneri ambientali. Il tasso di posti di lavoro vacanti è aumentato in settori determinanti come l'edilizia (dallo 0,9% nel 2016 al 2,8% nel 2021) e l'industria manifatturiera (dall'0,8% nel 2015 all'1,5% nel 2021), rimanendo entrambi al di sotto della media dell'Ue, rispettivamente del 3,6% e dell'1,9% nel 2021.